

LEONE
FILM GROUP

Presenta
Un film di Alfonso Gomez-Rejon

EDISON
L'UOMO CHE ILLUMINÒ IL MONDO

con

Benedict Cumberbatch
Michael Shannon
Nicholas Hoult
Tom Holland
Katherine Waterstone

Scritto da Michael Mitnik
Diretto da Alfonso Gomez-Rejon

Un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP

Distribuito da



AL CINEMA DAL 18 LUGLIO

Durata 105 minuti

Ufficio Stampa Leone Film Group
Cristina Partenza:
cp@leonefilmgroup.com

EDISON – L’uomo che illuminò il mondo – NOTE DI PRODUZIONE

“Il grande Edison... l’uomo che ha inventato il ventesimo secolo”

E. L. Doctorow, Ragtime

“Se un giorno parlando di me dovessero dire che il mio lavoro ha in qualche modo contribuito al benessere e alla felicità dei miei simili, sarei soddisfatto.”

George Westinghouse

SINOSI

Benedict Cumberbatch nei panni di Thomas Edison e Michael Shannon in quelli di George Westinghouse sono i protagonisti di **EDISON – L’uomo che illuminò il mondo**. La storia della competizione epica e spietata tra i due più grandi inventori dell’era industriale per stabilire quale dei due sistemi elettrici avrebbe dominato il nuovo secolo. Sostenuto da J.P. Morgan, Edison abbaglia il mondo illuminando Manhattan, ma Westinghouse, aiutato da Nikola Tesla, riuscì ad individuare alcuni pesanti difetti nel sistema a corrente continua di Edison. Scatenando una vera “guerra della corrente”, Westinghouse e Tesla puntano tutto sul sistema a corrente alternata, una scelta rischiosa e pericolosa. Diretto da Alfonso Gomez-Rejon (*Quel Fantastico Peggior Anno della Mia Vita*) e scritto dal drammaturgo Michael Mitnick (“Sex Lives of our Parents”), **EDISON – L’uomo che illuminò il mondo** annovera nel cast anche Katherine Waterston, Nicholas Hoult, Tom Holland, Matthew Macfadyen e Tuppence Middleton.

CENNI TECNICI

Per entrare dentro il film bisogna tener presente un paio di nozioni tecniche di cui non ci preoccupiamo mai.

La corrente elettrica si divide in due tipi (incompatibili): **CA** - Corrente Alternata e **CC** – Corrente Continua. Il nome deriva dal tipo di onda con cui viene trasmessa.

La prima è quella che abbiamo normalmente in casa, la seconda è quella fornita dalle batterie (pile).

La CA –quella di Tesla e Westinghouse- è risultata lo standard vincente perché ha una minor dispersione viaggiando su lunghe distanze e può essere facilmente, con un trasformatore, cambiata di voltaggio (“potenza”). Per la CA

non ha alcuna importanza il concetto di *polo positivo o negativo* la potete collegare come capita.

Inoltre la CA può essere resa facilmente CC.

La CC –quella di Edison- può essere immagazzinata in batterie e si usa per dare energia agli apparati elettronici (badate bene non elettrici), che però all'epoca non esistevano. Per la CC è *fondamentale la polarità*, se invertita può danneggiare l'apparecchio o far girare un motore in senso inverso.

LA CC può essere trasformata in CA, ma non in maniera perfetta, ma approssimata.

Quindi lo standard attuale è stato essenzialmente determinato da una pura convenienza economica e di applicazione sul campo.

RIASSUNTO

Inverno, 1880. Un treno trasporta un gruppo di grassi gatti da New York a un campo nella remota campagna del New Jersey. Avvolta dall'oscurità emerge una figura solitaria: Thomas Alva Edison, illuminato solo dal tenue bagliore del suo inseparabile sigaro. All'improvviso viene azionato un interruttore e il paesaggio viene inondato dal bagliore di file su file di lampadine giganti. Usando il suo sistema a corrente continua il Mago di Menlo Park è apparentemente riuscito nel suo più grande incantesimo, almeno fino a quel momento.

A circa trecento miglia a ovest, nella sua villa di Pittsburgh -la Solitude-, l'industriale rivale George Westinghouse viene a sapere del clamoroso successo di Edison. Con sua moglie Marguerite e il leale ingegnere capo, Franklin Pope (un vecchio collega di Edison), fa il punto sulla notizia e decide di invitare il famoso inventore, Edison, a cena per incontrarlo di persona.

Washington oggi. Edison briga per convincere e persuadere il grande finanziere J.P. Morgan a investire i suoi soldi sulla sua invenzione. Ma inaspettatamente si ritrova alla Casa Bianca, con la moglie Mary e i bambini Dash e Dot e il suo segretario personale, l'inglese Samuel Insull, per mostrare un'altra invenzione: il Fonografo di Edison. In quell'occasione il Presidente Chester A. Arthur, tenta di invogliarlo a progettare armi da guerra per i militari. Edison sarà irrevocabile: "L'unico dispositivo che non costruirò mai è quello che prende una vita umana!", dice ad Arthur.

Lasciando l'Ufficio Ovale senza i fondi che aveva cercato, Edison rivela il suo piano: illuminare un miglio quadrato di Manhattan con i suoi globi elettrici e sei dinamo giganti. Insull viene incaricato di creare una nuova azienda, la Edison Electric, a New York.

Mentre alla stazione ferroviaria di Pittsburgh Westinghouse si prepara ad accogliere Edison e la sua famiglia, viene a sapere che il collega ha deciso di non presentarsi per l'eccessiva stanchezza. Offeso, Westinghouse ritorna alla sua villa, mentre Edison si ritira nella sua residenza - laboratorio di Menlo Park, nel New Jersey dove viene a sapere che J.P. Morgan finanzierà il suo progetto, dopo tutto.

Mentre Edison illumina la Pearl Street di New York in una caleidoscopio di pubblicità e clamore pubblico, Westinghouse riflette su come potrebbe generare abbastanza energia per espandere la rete a corrente continua per tutta la città. Anche Nikola Tesla è preso dalle medesime riflessioni. L'immigrato serbo, un inventore in cattive acque, offre i suoi servizi e la sua idea di corrente alternata (CA) a Edison garantendogli che potrà inviare più elettricità su distanze più lunghe. Edison ritiene che la CA sia troppo pericolosa e ingestibile da sfruttare, ma decide di assumere comunque Tesla, offrendogli miseri 10 dollari a settimana per lavorare a Menlo Park.

Mentre Edison è intento nel progetto di estendere la sua rete elettrica in 12 città americane utilizzando la CC, il sistema a CA di Westinghouse riesce a trasmettere l'energia elettrica per un miglio, illuminando la città di Great Barrington nel Massachusetts, eclissando così il suo rivale. Con grande scorno di Edison sembra che Westinghouse sia riuscito a metterlo alle corde e per di più usando anche la sua invenzione, il bulbo elettrico [la lampadina]. Tesla si offre allora di progettare un motore per alimentare il sistema a CA di Edison, ma viene dissuaso. Edison crede troppo testardamente nel suo stesso genio per mettersi in discussione e a questo punto il loro sodalizio non ha più ragione di esistere. Il serbo è così libero di fondare la sua compagnia, la Tesla Electric.

Edison si getta anima e corpo nella lotta con Westinghouse, lo attacca sulla stampa e persino lo prende in giro utilizzando il suo fonografo, ma riesce solo a far raddoppiare gli sforzi del suo rivale. Con la creazione della Westinghouse Electric Company e la registrazione del brevetto per il suo nuovo sistema, il raffinato industriale si prepara alla battaglia.

Per Edison, l'unica possibilità di spuntarla è quella lavorare più duramente e spronare i suoi uomini sempre di più. Ma la tragedia è dietro l'angolo e colpisce: la sua amata moglie Mary che si ammala e muore.

L'inventore, sconsolato, si immerge sempre più nel suo lavoro, mentre il sistema di distribuzione elettrica di Westinghouse illumina un sempre maggior numero di città in tutto il paese. Morgan gli consiglia di passare alla Corrente Alternata, ma Edison rifiuta nuovamente. Mentre si svolgono i funerali di Mary Edison, Seattle, Fort Worth, New Orleans e molte altre città abbracciano il sistema di Westinghouse...e il denaro sta finendo...

Nel 1893, in occasione dell'Esposizione Mondiale di Chicago, Edison e Westinghouse si ritrovano nuovamente uno contro l'altro per una gara d'appalto di alto profilo. Entrambi vorrebbero illuminare la città per questo evento di risonanza mondiale. Nella frenesia di creare un motore per potenziare il sistema, il fidato ingegnere di Westinghouse, Pope, rimane ucciso. Le voci si diffondono rapidamente: anche la Corrente Alternata è mortale dopo tutto. Dopo aver trovato conforto grazie all'amata Marguerite, George Westinghouse riesce a superare la perdita e vincere la Guerra della Corrente.

Edison, nel frattempo, ha l'ultima opportunità di screditare il suo rivale usando proprio un generatore Westinghouse, sul quale è riuscito a mettere le mani, per alimentare la prima sedia elettrica. Westinghouse intenta una causa contro il suo rivale in cui Edison affermerà che il "Sistema Westinghouse" è pericoloso, ma resta il modo più umano per eseguire le condanne a morte. Finalmente, sui gradini del tribunale di Buffalo, i due uomini si incontreranno, seppur brevemente.

Ingannato e truffato da uomini d'affari senza scrupoli Tesla, ormai ridotto a fare lo scavafossi per mantenersi, finalmente incontra Westinghouse nella sua sciatta camera d'albergo. Tra i due c'è immediata affinità con Tesla che delinea la sua visione di una nuova forma di corrente che sfrutta l'energia delle cascate del Niagara. Così i due uomini che condividono la stessa visione, decidono di collaborare: uno fornirà il sistema a CA, mentre l'altro il motore per ingrandirne il potere.

Grazie all'impiego di un investigatore privato, Westinghouse riuscirà a portare alla luce il piano di Edison per screditarlo con l'escamotage della sedia elettrica. Si aggiudica così il contratto per l'Esposizione Mondiale vincendo di fatto la Guerra della Corrente, mentre l'esecuzione di un assassino, William Kemmler, con la nuova "sedia elettrica" termina in un fiasco di enormi proporzioni che

finisce su tutti i giornali. Westinghouse è trionfante, ma resterà una figura piuttosto in ombra; Edison è sconfitto, ma la sua fama e la sua determinazione come innovatore, restano inalterate. Si getterà nell'industria cinematografica per i bambini, fondando la società Edison Motion Picture, e brevettando il kinoscopio uno strumento in grado di far muovere le immagini [antesignano del proiettore].

REALIZZARE IL PROGETTO

LA SCINTILLA...

Non molte sceneggiature hanno avuto la loro genesi durante il baillame della settimana di orientamento universitario, ma è esattamente lì che è nato **EDISON – L'uomo che illuminò il mondo**.

Al suo primo giorno alla School of Drama della Yale University, allo sceneggiatore Michael Mitnick è stato assegnato un compito semplice: portare in classe un'idea presa da eventi storici. "Ho ripensato a un poster della Apple che raffigurava Thomas Edison appeso al muro della mia cameretta quando ero un bambino." -ricorda ridendo- "Lo scelsi fundamentalmente perché pensavo che Edison fosse una sorta di scienziato pazzo."

Così quella prima notte a New Haven si mise a lavorare facendo ricerche sul famoso inventore. Scoprì rapidamente che la sua storia era molto di più della semplice invenzione della lampadina e una pettinatura da scienziato pazzo. "Mi sono imbattuto nella *Guerra della Corrente*, un'epica battaglia tra Edison e George Westinghouse per stabilire lo standard mondiale per l'energia elettrica." racconta Mitnick. La storia ha ogni sorta di risvolto inaspettato, sia tragico che elettrizzante. Ci fu una campagna di diffamazione senza scrupoli, la repentina invenzione della sedia elettrica, la morte violenta di un uomo e l'avvento di un talento scientifico unico: l'immigrato serbo Nikola Tesla. E' stato un momento incredibile. "Ricordo di aver pensato: 'Come è possibile che non ne avessi sentito parlare?'" Racconta ancora meravigliato. "Poi ci sono voluti dieci anni per scriverlo, prima come musical e poi come film."

La prima versione sotto forma di musical, "...aveva canzoni come *I Believe*, durante la quale Edison cerca di spaventare la folla, per perorare la sua causa, uccidendo per elettrocuzione un cavallo con il generatore di Westinghouse." racconta Mitnick, ed è stata in scena per 4 serate al Black Box Theatre di Yale nel 2008. "Avevamo un cavallo di cartone e il generatore di Westinghouse era

un interruttore metallico che avevo comprato per un dollaro in un negozio di ferramenta di New Haven.” Con un budget di 250 dollari, un vero generatore di Westinghouse o addirittura un cavallo, erano fuori questione. Mitnick cercò di spostare lo spettacolo in un posto più grande, il Manhattan Theatre Club di New York, ma gli fu impossibile. “Il teatro non voleva produrlo e nessun altro lo fece.” ricorda.

La storia sembrava essersi conclusa così, e invece... non lo era.

Lasciata Yale la sua carriera di scrittore e sceneggiatore è decollata, mentre il suo musical è caduto nell'oblio. Quando gli capitò di lamentarsene con il suo nuovo agente cinematografico questi gli chiese se avesse mai pensato di trasformarlo in un film. “Credo intendesse mantenendo le canzoni, ma io sono andato via e l'ho riscritto come un film drammatico. Ho usato i passi in cui c'erano le canzoni per approfondire i personaggi di Edison e Westinghouse.” All'improvviso c'era la possibilità di trasformare “**Edison**” in un film, questa volta anche con dei veri cavalli.

CHIUDERE IL CIRCUITO...

La prima bozza di Mitnick cominciò a prendere corpo: via le canzoni a favore di un approfondimento dei personaggi, noti, ma abbastanza sconosciuti. “Ho dovuto fare molte ricerche,” –ricorda- “frugando archivi, vecchi giornali e le fonti primarie.” I principali libri di riferimento sono stati due, tre, se aggiungiamo il personaggio di Tesla: ‘Thomas Alva Edison’ di Francis Thomas, ‘A life of George Westinghouse’ di Henry G. Prout e l'autobiografia di Tesla ‘Le Mie Invenzioni – L'autobiografia di un genio’. Inoltre i tre tomi di Francis Jehl, ex dipendente di Edison, ‘Menlo Park Reminiscences’, offrono uno spaccato, anche se di parte, su cosa si facesse a Menlo Park. Mitnick ha mischiato tutto questo con le notizie ricavate dagli appunti e le pubblicazioni di Edison, gli scritti della Biblioteca del Congresso e i reperti del museo di storia di Pittsburgh per ricavarne una storia, messa poi a punto con l'aiuto dello storico Paul Israel, una vera autorità in materia di Edison. Non è quindi sorprendente che la prima pesantissima bozza fosse di 168 pagine: “c'era dentro di tutto”, ricorda.

Rifinita e ridotta all'osso (sono state fatte più di 60 stesure in totale), la sceneggiatura di **EDISON** è entrata nella prestigiosa *Black List*, la famigerata lista hollywoodiana di sceneggiature mai realizzate, ma molto interessanti. Il primo a volerla far sua fu il regista russo Timur Bekmambetov, per poi finire nelle mani del regista americano Alfonso Gomez-Rejon. Fresco dal successo con *Que!*

Fantastico Peggior Anno della Mia Vita, il regista americano era proprio a un bivio della sua carriera. “Avevo molte scelte e questo può confonderti, distrarti... e io non volevo perdermi.” racconta. Gomez-Rejon non rimase folgorato dalla sceneggiatura, finché il suo agente non lo spronò a rileggerla. “C’era più di quello che avevo visto inizialmente.” -ricorda il regista- “L’idea della natura del successo e di quanto sarebbe disposto a spingersi un uomo per vincere e per essere ricordato.”

Il suo immaginario è stato colpito dal contrasto nel modo in cui si avvicinavano alla vita queste due figure. “Uno, Westinghouse, attraverso l’anonimato e la voglia di rendere il mondo in un posto migliore.” –spiega-, “Mentre l’altro, Edison, era consapevole del suo ruolo iconografico. Edison ha perso la Guerra della Corrente, ma è lui che è rimasto nell’immaginario collettivo. Uno scontro di ego contro umiltà. Ho ritrovato molto di mio padre in Westinghouse, e così ho iniziato a vedere cosa sarebbe potuto diventare.”

C’è stata anche una progressione nelle tematiche da *Quel Fantastico Peggior Anno della Mia Vita*. “Quell’opera è stata un tentativo di comprendere la perdita.” –aggiunge- “**EDISON** guarda oltre, a una sensazione di rinascita attraverso la creatività, la spontaneità e l’invenzione. La passione nel creare le cose e la possibilità di esplorare la vera natura della vittoria. “Edison sarebbe stato sconfitto dal suo rivale e a pezzi per un’enorme perdita, ma a dispetto di tutto questo avrebbe continuato e contribuito a inventare il business del cinema.

“Se vista superficialmente potrebbe sembrare una storia fredda e spietata che verte sulla scienza e sull’ambizione,” -dice Mitnick- “ma è permeata da profonde emozioni.”

GIRARE L’INTERRUTTORE...

Lo sceneggiatore ricorda il suo primo incontro con il regista di **EDISON**, Alfonso Gomez-Rejon. “E’ stato in un bar di Manhattan per parlare di ciò che ci aveva attirato della storia. Una delle cose era che queste persone che stavano cambiando il mondo erano dei quarantenni. Pensiamo a Thomas Edison come una sorta di Benjamin Franklin dai capelli bianchi che ha *inventato* la lampadina. Ciò che questi inventori hanno realmente inventato, era l’idea di non rispettare le regole.”

Ma anche Gomez-Rejon aveva deciso di non darsi regole. Piuttosto che un antiquato film in stile teatrale o un affresco pittorico alla Merchant Ivory, voleva ricavarne una storia energica e portare uno spirito moderno alla sua narrazione. “Adoro le produzioni Merchant Ivory, *Il Resto del Giorno* è uno dei miei film preferiti, ma non pensavo che quello fosse ciò di cui aveva bisogno questo film.” dice. “Questi uomini sono dei futuristi e volevo che fossero in sintonia con le loro idee all’avanguardia.”

“Il motivo per cui mi è piaciuto avere Alfonso a dirigere il film,” -dice il produttore Basil Iwanyk- “a parte il fatto che volevamo qualcosa di emozionante come *Quel Fantastico Peggior Anno della Mia Vita*, è che si tratta di un film molto americano. Volevamo che avesse un aspetto americano e non come un qualcosa d’epoca in stile BBC. Alfonso è un pupillo di Scorsese e come lui è in grado di utilizzare il mezzo come vuole, sia che si tratti della macchina da presa, del montaggio o della musica, vuole solo che il risultato sia vivace, divertente e visivamente appagante.”

Gomez-Rejon si è ispirato ai turbolenti cambiamenti della fine del XIX secolo. “Tutto quello che stava accadendo nel mondo in quel periodo, arte, musica o altro si stava evolvendo rapidamente.” -dice- “Sentivo che se fossi stato in grado di catturare quell’energia avremmo potuto avere un discreto risultato.

Come osserva Iwanyk ha avuto ispirazioni moderne alla fine. “Alfonso si è collegato all’idea in una modalità molto rock ‘n’ roll. Ha visto questo film come Mick Jagger e David Bowie, o Steve Jobs e Elon Musk, entrando in punta di piedi.”

Gomez-Rejon ha assemblato una sorta di storyboard per far meglio comprendere il linguaggio visivo che avrebbe avuto il film. Lo stesso regista descrivendolo lo dipinge come “...pieno di vita e colori, non erano i soliti schizzi in bianco e nero. C’erano pochissimi riferimenti cinematografici, ma piuttosto a film-concerto all’insegna del rock ‘n’ roll, come *Gimme Shelter*, o i video di D. A. Pennebaker e alla loro atmosfera.”

Michael Shannon, che interpreta George Westinghouse, aggiunge: “La cosa che Alfonso mi ha detto, e che ho sempre ritenuto interessante, era il fatto che non si trattasse di un film sul passato ma sul futuro; ed è un punto di vista davvero avvincente.”

LUCI, CAMERA, AZIONE...

Il regista Gomez-Rejon, per poter infondere maggior energia a un film con un'ambientazione quasi d'epoca si è affidato a un'Alexa XT Plus con la collaborazione di Chung Chung-hoon, il direttore della fotografia con cui aveva realizzato *Quel Fantastico Peggior Anno della Mia Vita*. I due hanno subito ritrovato i loro vecchi ritmi: "Non abbiamo più bisogno di parlare molto sul set, ci capiamo al volo.", spiega Chung.

I risultati sono stati dinamici e originali. "La fotografia e la messa in scena realizzata da Alfonso e Chung, sono state incredibilmente innovative.", afferma con entusiasmo Benedict Cumberbatch (Thomas Edison). "Hanno utilizzato molto raramente sia il primo piano che il totale. Le loro carrellate, le zoomate, i piano sequenza e le riprese con la gru erano tutte al servizio della storia. Hanno saputo cogliere l'essenza di ogni personaggio.", aggiunge l'attore.

"Alfonso si è sempre spinto ai limiti nell'utilizzo della cinepresa." -afferma Tuppence Middleton (Mary Edison)- "Ogni giorno si imparava qualcosa tanto che andavo sul set anche nei giorni in cui non dovevo girare."

Lo sceneggiatore Michael Mitnick ha avuto lo stesso entusiasmo nel veder realizzata la sua storia. "È stato esaltante, ha preso questi tre personaggi, su cui avevo scritto una storia che si svolge a cavallo tra il 1886 e il '93, e li ha filmati come se si trattasse di David Bowie o Mick Jagger. E' stato un approccio così aggressivo e figo."

Con i due personaggi principali separati per la maggior parte del film, le riprese si dividono in due parti. "Praticamente ho girato due film." -racconta Gomez-Rejon- "È stato molto difficile per la troupe, perché una volta che hai preso il ritmo, ti ritrovi improvvisamente con un cast diverso, un set diverso, tutto diverso e devi ritrovare la carica."

RICREARE L'AMBIENTE

LE LOCATION

Il piano iniziale era quello di girare *EDISON – L'uomo che illuminò il mondo* in America utilizzando diverse località attorno a Pittsburgh, la città natale di Westinghouse, ma nell'estate del 2016 Gomez-Rejon è andato oltreoceano per visionare altre possibili locations nel Regno Unito "solo per fare il nostro dovere". E' stato amore a prima vista. "Abbiamo esplorato tutte le possibilità in Inghilterra," –racconta- "e durante lo scouting mi sono innamorato di Londra. Il pool di attori lì era straordinario e tutto ha funzionato alla perfezione."

Ricreare luoghi dell'America del tardo XIX secolo, nell'Inghilterra del XXI ha richiesto un po' d'ingegno. "È stata una grande lotta." ammette il produttore Basil Iwanyk. Lo scenografo Jan Roelfs ha iniziato a lavorare con il regista per ricreare le ambientazioni di vita quotidiana presenti nella storia in vari luoghi in giro per l'Inghilterra e negli studi Leavesden, fuori Londra. "Avevo appena finito di lavorare a *Ghost In The Shell*, un set diametralmente opposto." afferma Roelfs. In linea con l'idea di Gomez-Rejon di un'interpretazione molto libera del periodo, lo scenografo non ha cercato di ricreare ricostruzioni perfette dei luoghi reali. "Non ero interessato a riprodurre esattamente il periodo, piuttosto si tratta di un 'cosa vuoi trasmettere?' e 'come vuoi sviluppare l'atmosfera attorno ai personaggi'." spiega Roelfs.

Gli esterni sono stati girati in un angolo defilato degli studi di Leavesden, mentre la casa di Edison è stata ricostruita al loro interno; contrariamente a quanto si potrebbe pensare anche la maggior parte delle scene del treno sono state girate a Leavesden. "Abbiamo affittato un treno in pessime condizioni da Bluebell [il cantiere ferroviario] vicino a Brighton per poi ricostruirlo qui." - racconta Roelfs- "Lo abbiamo usato per fare tre treni diversi, usando interni differenti e dipingendone ogni lato in modo diverso. Poi gli abbiamo fatto dei bei buchi per metterci l'attrezzatura, abbiamo rifatto la tappezzeria e il mobilio, fino a renderlo come volevamo."

L'imponente dimora di Cragside, un'ora a nord di Newcastle, è stata usata per la tenuta di Westinghouse, la *Solitude*. "Si trova all'interno di una splendida foresta e ci abbiamo girato per una settimana." dice Roelfs. Il laboratorio di Edison invece è stato ricreato alla Royal Gunpowder Mills a Waltham Abbey, nell'Essex. Riuscire a ricreare le location dell'epoca ha richiesto, da parte di Roelfs e il suo team, dei veri talenti di ingegneria alla Edison,. "Abbiamo

costruito tra 10 e 15 dinamo e trasformatori enormi per il laboratorio di Edison, per i quali abbiamo dovuto fare anche delle ricerche per cercare di capire quale fosse la dimensione giusta.”

Anche per progettare le lampadine di Edison e la sedia elettrica c'è voluta precisione storica. “Con certe cose non ti puoi prendere delle libertà.” - sottolinea lo scenografo- “Abbiamo copiato i dettagli chiave della sedia elettrica, e le lampadine sono state costruite esattamente nel modo in cui le aveva realizzate Edison. Abbiamo usato acquaforti e ritagli di giornali dell'epoca oltre alle ricerche nel laboratorio di Thomas Edison negli Stati Uniti.”

Una delle sfide più grandi è stata riprodurre l'aula del tribunale di Buffalo in Inghilterra. “Era l'unico set impossibile da trovare.” ammette Gomez-Rejon. Così, con alcune semplici aggiunte, la grande Sala dei Massoni nel centro di Londra, è stata trasformata in un'aula di giustizia del XIX secolo. “Era una sala vuota in cui abbiamo installato una scrivania e una balaustra e improvvisamente è diventata un vero tribunale.” ricorda Iwanyk.

La cosa più difficile, comunque, è stata quella di catturare la dimensione e la grandeur dell'Esposizione Mondiale di Chicago del 1893, una kermesse di cinque mesi dedicati alle invenzioni che ha introdotto nel mondo: la cerniera lampo, la gomma da masticare Wigley, i Cracker Jack [cereali ricoperti di caramello] e, naturalmente, l'attuale corrente alternata di Westinghouse. “L'Esposizione Mondiale è piuttosto folle.” -dice Iwanyk- “Ci sono elefanti, cose strane che accadono dappertutto e dobbiamo rendere un'idea di questa follia come anche della sua dimensione. Ci siamo impegnati molto per far percepire questa grandiosità.”

Utilizzando riprese esterne dell'Alexandra Palace di Londra e interni girati al Brighton Pavilion, ricomposte poi in post produzione insieme a dei montaggi ottenuti dall'animazione di fotografie in bianco e nero ricolorate, il film riesce a restituire abbastanza bene la grandiosità dell'Esposizione Mondiale dove sono ambientati alcuni episodi cardine. “Abbiamo lavorato duramente per ottenere il Brighton Pavillon come scenario per l'Esposizione Mondiale, perché non lo concedono facilmente per fare delle riprese.” -puntualizza Roelfs. “Abbiamo spostato tutto il tavolo per i banchetti fuori dalla sala da pranzo e ci abbiamo messo un padiglione cinese, con i pavimenti dorati, le grate di bambù e l'iconografia del caso. Le persone che capitavano li dicevano sempre: ‘Hoibò, cosa è successo qui?’”

Non sarebbe stata una rappresentazione accurata d'Esposizione del 1893 senza i vari animali esotici. **Edison** non poteva esimersi da avere le sue zebre solo perché non erano disponibili nel Sussex. “Avevamo uno Zebra Budget.” -ride ripensandoci Iwanyk- “Fanno questo strano verso, tipo ‘Rrrrrrh!’”. Qualcuno ha mandato un video prima che iniziassimo le riprese con una zebra che attacca l'uomo e il messaggio ‘Occhio!’”.

I VESTITI

Al costumista, con già una nomination all'Oscar, Michael Wilkinson (*American Hustle, L'Uomo d'Acciaio*) è stato assegnato il compito di dar vita al complesso e sgargiante guardaroba del film. L'approccio innovativo di Gomez-Rejon ha catturato l'immaginazione dello stilista. “La visione di Alfonso mi ha intrigato molto.” –dice- “Voleva raccontare una fetta di storia in modo moderno, appassionato e coinvolgente.”

Un punto di partenza fondamentale è stato un book fotografico sull'idea di look per il film, preparato dal regista con riferimenti eterogenei a Bob Dylan, David Bowie o imprenditori della Silicon Valley come Mark Zuckerberg e Elon Musk. “Volevamo evitare il senso di vecchio e la pesantezza dando ai vestiti un aspetto moderno.”, afferma Wilkinson. In altre parole non ci sarebbe stato alcun accenno vittoriano in bella mostra.

A rendere il tutto più complesso c'è la storia che si snoda in un arco temporale di 13 anni. “Il film si svolge in 12/13 anni, dal 1880 al 1893, quindi ogni personaggio aveva un bel guardaroba.” -racconta Wilkinson- “Avevamo anche 16 comprimari e circa 100 comparse. Negozi specializzati in costumi vittoriani ci hanno fornito alcuni degli abiti, per lo più quelli riferiti a qualche mestiere, ma il resto doveva essere creato da zero.”

Ci sono ritratti e vari riferimenti fotografici di Edison su cui lavorare, ma dovevamo lavorare con un margine più creativo per gli aspetti più comuni, lontano dalle redingote e dagli abiti da cerimonia del suo personaggio pubblico. “Volevamo mostrare il suo lato che non ha mai permesso di essere fotografato.” –spiega- “Quello più vulnerabile, l'uomo di casa che cercava di essere un padre e un marito. Volevamo mostrare le crepe nell'armatura.”

Anche per Westinghouse gli abiti sono stati pensati per suggerire ciò che si trova sotto la superficie. “Volevo dimostrare che c'era qualcosa, una passione,

dietro la sua facciata e su questo Michael ha contribuito con un incredibile lavoro sul personaggio.” spiega Wilkinson.

“Erano dei bei vestiti e mi sono piaciuti tutti.”, Anche se c’era una piccola eccezione ammette Shannon, “Non ero un grande fan del mio smoking; aveva una di quelle camicie con il petto inamidato, rigidissimo, praticamente lo dovevi bloccare con dei rivetti.”

Lavorare con i due protagonisti è stato affascinante afferma Wilkinson.

“Benedict ha voluto essere coinvolto nella scelta dei tessuti e del taglio degli abiti, come anche in come rappresentare il passare del tempo attraverso il guardaroba, tutti i dettagli erano molto importanti per lui. Gli piaceva davvero l’idea di scoprire l’uomo dietro la facciata.” Shannon, al contrario, era meno preso. “Ha avuto un atteggiamento più fiducioso e un po’ meno coinvolto, affidandosi di più alle mie indicazioni.”, racconta il costumista.

Per Tesla Wilkinson racconta che invece “...Alfonso lo immaginava un po’ come *L’Uomo che Cadde sulla Terra*. Era un tipo estremamente formale, si presentava sempre al lavoro con il cappotto, le ghette, il cilindro e un guanto, mentre Edison era famoso per essere stazonato e trasandato.” A Nicholas Hoult è piaciuto il suo guardaroba. “Michael ha fatto un lavoro fantastico realizzando tutti questi meravigliosi abiti, davvero perfetti per il personaggio.”

I rigidi e spessi tessuti del periodo hanno fatto sì che i costumi risultassero pesanti. “C’è voluto un po’ perché gli attori si abituassero.” -ricorda Wilkinson- “Sono stato molto sollevato dal fatto che stessimo girando in pieno inverno.” Tuppence Middleton e Katherine Waterston hanno dovuto sopportare anche la tortura del corsetto allacciato stretto, veramente scomodo. Il consiglio della Middleton per la gestione del corsetto è: “Non mangiare troppo pranzo, stare molto seduti, e non correre troppo in giro, visto che limita molto la tua respirazione.” Gli altri elementi chiave del guardaroba XIX secolo che la Wilkinson ha disegnato per Marguerite Westinghouse e Mary Edison erano: lunghe sottovesti, gonne fluttuanti, grandi sellini [le ‘impalcature’ sottogonna che si usavano nel ‘900] e scarpe con i tacchi. “Entrambe hanno amato e, allo stesso tempo, odiato i vestiti.” – racconta Wilkinson- “Avevano con loro un rapporto conflittuale, come tutte le donne di quel periodo.”

I risultati sono stati fantastici, la stessa Middleton ricorda entusiasta: “Michael ha fatto un lavoro incredibile.” L’opera che ha reso più orgoglioso il costumista sono stati i 14 abiti creati per Marguerite Westinghouse. “Era nota per il suo gusto per tutte le belle cose della vita.” -afferma Wilkinson- “E’ andata a Parigi

ogni anno per comprare le cose all'ultima moda, così mi sono potuto sbizzarrire nel mostrare le diverse forme delle maniche, delle gonne, e i diversi abbinamenti di colore e trame nell'arco dei 14 anni in cui si svolge il film. L'audace abito a righe bianche e nere, che indossa all'Esposizione Mondiale, è uno dei miei preferiti, mi sono divertito molto a lavorare con Katherine, lei è acutissima e ha dato molti spunti interessanti per il suo personaggio."

Tom Holland, nei panni di Samuel Insull, è rimasto particolarmente attratto dagli abiti di quell'epoca. "Penso di essere nato nel momento sbagliato." –ride- "La moda di quei giorni è molto più bella di quella attuale. Le persone erano molto orgogliose dei loro vestiti, non c'era nessuna possibilità che a qualcuno potesse venire in mente di indossare i pantaloni della tuta e una maglietta, o un abito a tre pezzi, o niente. Adoro i vestiti, per questo penso che mi sarebbe piaciuto vivere in quei giorni." Se ad alcuni attori piace indossare abiti d'epoca, comprese le mutande, Holland non era uno di loro. "Indossavo il pigiama sotto gli abiti perché faceva un freddo cane." –ricorda. "Venivo da Atlanta, quindi ero abituato al caldo e poi il costume di Spider-Man è un forno, così quando tornavo a Londra congelavo."

IL LOOK

Sharon Martin, esperta di trucco e parrucco, è stata incaricata di creare l'aspetto dei personaggi. In verità il lavoro implicava molto più parrucco che trucco. "È uno dei lavori in cui ho usato meno trucco, abbiamo semplicemente accompagnato la pelle così com'era, al naturale, sfruttando l'ottima illuminazione, non volevo che le persone sembrassero troppo perfette. Invece ho usato un sacco di peli, moltissima colla, vagoni di cera J Crew [utilizzata per modellare capelli, barba e baffi], ma di trucco vero non ce n'era bisogno."

Essendo molto lontano dai suoi precedenti lavori, la Martin ha ascoltato la musica di Patti Smith per entrare in sintonia con lo stato d'animo del film di Gomez-Rejon "che voleva mostrare esteticamente la complessità dei personaggi come nel film che stava realizzando.", ricorda.

Il regista l'ha incoraggiata a spingere lo sguardo un po' oltre l'ordinarietà dell'epoca. "Oggi non sarebbero fuori luogo se girassero a Hackney-Londra [sobborgo ora molto trend]. Abbiamo mantenuto l'eccentricità di quel tempo."

Come ci si aspetterebbe da qualunque ambientazione vittoriana, in *Edison* ci sono tante barbe. Alcuni membri del cast se la sono fatta crescere, altri si sono

fatti aiutare dalla Martin. Shannon, che sfoggia baffi e basette formidabili nel film, le doveva applicare quotidianamente dato che è arrivato direttamente da un altro ruolo in cui era stato sbarbato. “Può essere una vera seccatura, ma Sharon ha reso l’esperienza molto piacevole.” –dice Martin- “Non è stato esattamente disponibile, ma ha detto: ‘Ok, mi piace.’ Il che vuol dire che gli andava bene.”

Tom Holland ammette che dover applicare i basettoni di Insull è stato piuttosto scomodo, almeno all’inizio. “Incollare le basette è stata probabilmente la cosa più scomoda di sempre, ma una volta indossate non era poi così male.” – racconta- “Hanno un bell’aspetto quindi ne è valsa la pena.” Aggiunge la Martin: “Tom era seduto lì, con indosso i suoi basettoni, e pensava: ‘Oh mio Dio, questo è un mondo completamente nuovo’.”

Nicholas Hoult si è fatto crescere i baffi per impersonare l’elegante Tesla. “All’inizio era un po’ impacciato.” -ricorda la stilista- “Immagino che lo invecchiassero un po’ e poi non era così *figo* perché non era una barba, poi però ha familiarizzato con il suo look.” Fuori dal set l’attore ha dovuto spiegare che i baffi non erano parte di uno nuovo audace look. “Molte persone hanno pensato che si trattasse di una scelta vera e propria.” –ricorda- “E’ stato abbastanza divertente anche se strano.”

Cumberbatch è uno dei pochi membri del cast maschile senza barba né baffi nel film ed era anche il solo a dover essere invecchiato. “Avevamo da girare una scena con lui seduto in un cinema 20 anni dopo, ma nessun altro protagonista ha dovuto essere invecchiato così tanto.” -dice la Martin- “Era la conclusione del film.”

ABOUT CAST

BENEDICT CUMBERBATCH (THOMAS EDISON)

Academy Nominee Benedict Cumberbatch is best known for playing the title role of “Sherlock Holmes” in Steven Moffatt And Mark Gattiss’ stunning adaption of the Conan Doyle books. It is a role that has earned him international acclaim and several awards including an Emmy as best actor in 2014.

In 2015 Benedict portrayed Alan Turing in the multi award winning film *The Imitation Game*. It was a role that earned him overwhelming critical acclaim and a BAFTA, Golden Globe and Academy nomination as Best Actor.

Notable big screen performances include the role of the dragon Smaug in Peter Jackson’s *The Hobbit* trilogy. Khan in JJ Abrams’ blockbuster *Star Trek: Into Darkness* (2013). Julian Assange in *The Fifth Estate* (2013), Little’ Charles Aiken in *August: Osage County* (2013), Ford in Steve McQueen’s Oscar winning *12 Years A Slave* (2013) and Billy Bulger alongside Johnny Depp in *Black Mass* (2015). Other film work includes Major Stewart in Steven Spielberg’s film adaptation of *Warhorse* (2011) and Peter Guillam along side Gary Oldman, Tom Hardy and Colin Firth in Tomas Alfredson’s *Tinker Tailor Soldier Spy* (2011), *Starter for Ten* (2016), *Amazing Grace* (2006), *Stuart: A Life Backward* (2007), *The Other Boleyn Girl* (2008) and the role of the dastardly Herbut Marshall In Joe Wright’s Oscar-nominated *Atonement* (2007) Due for release *Jungle Book* and *How the Grinch Stole Christmas*.

Cumberbatch studied Drama at Manchester University before training at The London Academy of Dramatic Art (LAMDA). Early TV roles included '*To The Ends Of The Earth*', '*The Last Enemy*' and his incredibly powerful portrayal of Stephen Hawking, in the BBC’s highly acclaimed drama '*Hawk*' which earned him his first BAFTA nomination. A second BAFTA nomination came in 2010 for his portrayal of Bernard in the BBC adaptation of '*Small Island*'. Benedict’s portrayal of Christopher Stejens in the BBC/HBO drama '*Parades End*' earned him an Emmy nomination. In 2016 his portrayal of Richard 111 in the BBC’s '*Hollow Crown*' series cemented his place as one of the finest actors of his generation earning him another BAFTA nomination.

A fourth series of '*Sherlock*' aired in January 2017 to record-breaking International audiences.

On stage there have been two seasons in Regents Park with The New Shakespeare Co, Linsrand in Trevor Nunn's production of 'Lady From The Sea'; George in Tennessee Williams' 'Period of Adjustment'; Teesman in Richard Eyre's stunning West End ensemble production of 'Hedda Gabbler', for which he received Olivier and Ian Charleston Award nominations; Berenger in Ionesco's 'Rhinocerus'; plus 'The Arsonists' and 'The City' at the Royal Court and David Scott Fowler in Thea Sharrock's, National Theatre, award-winning Rattigan revival 'After The Dance'.

In 2011 Benedict returned to The National Theatre, alternating the roles of creature and Dr. Frankenstein in Danny Boyle's production of 'Frankenstein' earning him a Laurence Olivier Award and an Evening Standard Award for Best Actor. In 2015 his 'Hamlet' at London's Barbican Theatre broke box office records.

More recently Benedict has played the title role of Stephen Strange in Marvel's *Dr Strange* (2016). He will once again take on his role as Dr Strange in *Avengers: Infinity War* (2018) this summer. Other projects currently underway include 'Melrose' and BBC's 'The Child In Time'.

MICHAEL SHANNON (GEORGE WESTINGHOUSE)

Michael Shannon grew up in Lexington, Kentucky and began his professional stage career in Chicago, Illinois.

Academy Award, Golden Globe and Tony Award nominee actor Michael Shannon continues to make his mark in entertainment, working with the industry's most respected talent and treading the boards in notable theaters around the world.

Shannon can recently be seen in Tom Ford's *Nocturnal Animals* (2016), an adaptation of Austin Wright's 1993 novel Tony and Susan in which he stars opposite Jake Gyllenhaal, Amy Adams and Aaron Taylor Johnson. For his performance, Shannon received a Critics Choice nomination. Shannon can also be seen in Jeff Nichol's *Loving* (2016), alongside Ruth Negga and Joel Edgerton.

Shannon has recently wrapped production on the Nicolai Fuglsig-directed *Horse Soldiers* (2018) opposite Chris Hemsworth. The project follows a team of CIA agents and Special Forces who head into Afghanistan in the aftermath of the 9/11 attacks in an attempt to dismantle the Taliban. Prior to that, he lensed Meredith Danluck's *State Like Sleep* (2017), alongside Katherine Waterston.

Shannon plays the deceased Belgian husband of an American photographer (Waterson) who, one year after the unexpected death of her husband, receives a call that pulls her back to Brussels and the life she has tried to forget. As she packs up the loft she once shared with her husband, she discovers his phone and becomes swept up in unraveling the mysteries surrounding his last days.

Shannon will start lensing on *Waco*, a mini-series that will explore the true-life events leading up to and chronicling the two-month siege between the FBI, ATF and Koresh's sect in Waco, Texas. Shannon portrays FBI negotiator 'Gary Noesner' opposite Taylor Kitsch who plays the role of 'David Koresh,' the notorious leader of the religious group. Written and directed by John Erick Dowdle and Drew Dowdle, Shannon serves as a co-executive producer on the project.

Shannon has also been seen in Bart Freundlich's *Wolves*, opposite Carla Gugino, which IFC Films released in March 2017. Following that is Guillermo del Toro's *The Shape of Water*, which is set against the backdrop of Cold War era America with a love story at the center of it. The film co-stars Sally Hawkins, Richard Jenkins and Octavia Spencer. Fox Searchlight is set to release the film in 2017. Also upcoming, projects include Werner Herzog's thriller, *Salt and Fire*, alongside Gael Garcia Bernal and Veronica Ferras; as well as Seth Henrikson's *Pottersville* opposite Thomas Lennon and Judy Greer.

In 2016, Shannon was seen on Broadway co-starring alongside Jessica Lange, Gabriel Byrne, and John Gallagher Jr. in 'Long Day's Journey into Night'. Produced by the Roundabout Theater Company and directed by Jonathan Kent, the revival of Eugene O'Neill's landmark 1956 drama led Shannon to a Tony nomination for Supporting Actor as well as 2016 Drama Desk Award for Outstanding Featured Actor in a Play.

Prior to that, Shannon starred in Jeff Nichols' *Midnight Special* (2016), a sci-fi thriller about a father (Shannon) desperate to protect his uniquely gifted eight-year-old son (Jaeden Lieberher). Shannon leads opposite Joel Edgerton, Kirsten Dunst, Adam Driver and Sam Shepard. Shannon's previous collaborations with Nichols include *Take Shelter*, for which he received a 2011 Film Independent Spirit Award nomination for Best Actor; as well as the films *Mud* (2012) and *Shotgun Stories* (2007).

Most notably, Shannon garnered critical acclaim for his Oscar nominated supporting role in *Revolutionary Road* (2008), playing John Givings, the

psychologically troubled neighbor's son. Directed by Sam Mendes and adapted by Justin Haythe, Shannon stars opposite Leonardo DiCaprio, Kate Winslet and Kathy Bates. He went on to receive additional acclaim for Ramin Bahrani's timely drama *99 Homes* (2014), co-starring opposite Andrew Garfield. Set against the backdrop of the economic crisis, Shannon portrayed 'Rick Carver,' a charismatic and ruthless real estate tycoon gaming the market and home banking system. He was nominated for a Golden Globe, Screen Actors Guild, Critics Choice, Gotham Award and Film Independent Spirit Award on behalf of this performance.

With over forty roles in film, Shannon's credits include Matthew M. Ross' *Frank & Lola* (2016), Joshua Marston's *Complete Unknown* (2016), Liza Johnson's *Elvis & Nixon* (2016); Jonathan Levine's *The Night Before* (2015); Peter Sollett's *Freeheld* (2015); John McNaughton's *The Harvest* (2013); Jake Paltrow's *Young Ones* (2014); Zack Snyder's *Man of Steel* (2013); Ariel Vromen's *The Iceman* (2012); David Koepp's *Premium Rush* (2012); Liza Johnson's *Return* (2011); Marc Forster's *Machine Gun Preacher* (2011); Floria Sigismondi's *The Runaways* (2010); Werner Herzog's *My Son, my Son, What Have Ye Done* (2009) and *Bad Lieutenant* (1992); Sydney Lumet's *Before the Devil Knows You're Dead* (2007); Oliver Stone's *World Trade Center* (2006); William Friedkin's *Bug* (2006); Curtis Hanson's *Lucky You* (2007); Michael Bay's *Bad Boys II* (2003); Curtis Hanson's *8 Mile* (2002); David McNally's *Kangaroo Jack* (2003), Cameron Crowe's *Vanilla Sky* (2002); Michael Bay's *Pearl Harbor* (2001); John Waters' *Cecil B. DeMented* (2000); Noah Buschel's *The Missing Person* (2009) and Shana Feste's *The Greatest* (2009).

On television, Shannon's credits include Martin Scorsese's HBO series, *'Boardwalk Empire'*, which recently completed its fifth and final season. Based on Nelson Johnson's book of the same name, the hit show centers on an Atlantic City liquor distribution ring at the onset of Prohibition. Shannon portrayed Nelson Van Alden, a dedicated senior agent with the Treasury Department who has a strong interest in controlling bootlegging.

Outside of his roles on screen, Shannon maintains a strong connection to theater. In 2012, Shannon appeared opposite Paul Rudd, Ed Asner, and Kate Arrington in 'Grace' at the Cort Theatre. For his portrayal of Sam, a distrustful and lonely computer genius who had recently lost his fiancé in a car accident, Shannon was nominated for a 2013 Distinguished Performance Drama League Award.

In 2010, Shannon led Craig Wright's off-Broadway play, 'Mistakes Were Made', at the Barrow Street Theater. Directed by Dexter Bullard, Shannon portrays Felix Artifex, a small time theatre producer, who gets in way over his fast-talking head when he takes on an epic about the French Revolution. The play received its world premiere at A Red Orchid Theatre in Chicago in 2009 with the same cast and director. The critically acclaimed production garnered numerous accolades for Shannon, including an Outstanding Lead Actor Lortel Award nomination, an Outstanding Actor in a Play Drama Desk Award nomination, an Outstanding Solo Performance Outer Critics Award nomination, and a Distinguished Performance Drama League Award nomination.

Additional theater credits include 'Pilgrim's Progress' (A Red Orchid Theater) 'Uncle Vanya' (Soho Rep Theatre), 'Our Town' (Barrow Street Theatre), 'Lady' (Rattlestick Theatre), 'The Metal Children' (Vineyard Theatre), 'The Little Flower of East Orange' (Public Theatre), 'The Pillowman' (Steppenwolf Theatre), 'Bug' (Barrow Street Theatre, Red Orchid Theatre and Gate Theatre), 'Man From Nebraska' (Steppenwolf Theatre), 'Mr. Kolpert' (Red Orchid Theatre), 'Killer Joe' (SoHo Playhouse, Next Lab Theatre and Vaudeville Theatre), 'The Idiot' (Lookingglass Theatre), 'The Killer' (Red Orchid Theatre), and 'Woyzeck' (Gate Theatre).

NICHOLAS HOULT (NIKOLA TESLA)

Nicholas Hoult has become one of Hollywood's most sought-after actors. Known both blockbuster films like the X-MEN franchise as well as in independent projects like *A Single Man* (2009), his upcoming projects reflect this agility with appearances in international franchises as well as character-driven dramas.

Hoult is also seen in the Iraqi war drama *Sand Castle* (2017) produced by Mark Gordon. Based on the true story of a machine gunner in Iraq's Sunni Triangle, the film premiered on Netflix this spring. At this year's Sundance Film Festival, Hoult was seen as J.D. Salinger in the Salinger biopic *Rebel in the Rye* (2017), directed by Danny Strong from his own screenplay. The film explores the life and mind of the beloved author and tell the story of the birth of *The Catcher in the Rye*. Also at Sundance this year was Drake Doremus's drama *Newness* (2017), a film set in contemporary Los Angeles about two millennials (Hoult and Courtney Eaton) navigating their relationship in a social media-driven hookup culture.

Last year, he starred as Nux opposite Charlize Theron and Tom Hardy in George Miller's *Mad Max: Fury Road* (2015), which received multiple Oscar nominations including Best Picture. He also reprised his role as Hank McCoy AKA 'Beast' in *X-Men Apocalypse* (2016), the ninth installment of X-MEN which is directed by Bryan Singer. Previously he appeared in *X-Men: First Class* (2011) and *X-Men: Days of Future Past* (2014) alongside an all-star cast including Michael Fassbender, Jennifer Lawrence and James McAvoy. He also starred opposite Kristen Stewart in *Equals* (2015), a futuristic love story set in a world where emotions have been eradicated, directed by Drake Doremus.

In 2013, Hoult played the zombie character R in the cult classic Jonathan Levine's *Warm Bodies* (2013) in which his character slowly starts to become human again after falling in love with a girlfriend of one of his victims.

In 2009, he was seen in Tom Ford's critically acclaimed directorial debut *A Single Man* (2009) opposite Colin Firth and Julianne Moore. Hoult made his West End debut the same year in 'New Boy' alongside Mel Giedroyc and Ciara Jason. The play, which opened to outstanding reviews and sold out performances, was adapted and directed by Russell Labey.

Hoult first received critical acclaim at only 11-years-old when he starred opposite Hugh Grant in Chris and Paul Weitz's *About A Boy* (2002) as the young Marcus Brewer. He also starred on the acclaimed E4's television series 'Skins'.

Other credits include: Bryan Singer's *Jack the Giant Slayer* (2013), Jake Paltrow's *Young Ones* (2014), Owen Harris' *Kill Your Friends* (2015), Gilles Paquet-Brenner's *Dark Places* (2015), Eran Creevy's *Collide* (2016), Louis Leterrier's *Clash of the Titans* (2010) Julie Anne Robinson's *Coming Down the Mountain* (2007), Menhaj Huda's *Kidulthood* (2006), Richard E Grant's *Wah-Wah* (2006) and Gore Verbinski's *The Weather Man* (2005).

KATHERINE WATERSTON (MARGUERITE WESTINGHOUSE)

Stage and film actress Katherine Waterston garnered critical acclaim for her breakout role in Paul Thomas Anderson's film *Inherent Vice* (2014). She has positioned her as one of Hollywood's leading ladies, working with top filmmakers including Anderson, Danny Boyle and Ridley Scott.

Katherine has recently been seen in *Alien: Covenant* (2017), a new chapter in Ridley Scott's ground-breaking *Alien* franchise that takes Scott back to the universe he created. Katherine also appeared in Steven Soderbergh's heist film, *Logan Lucky* (2017) with Adam Driver, Channing Tatum, Seth MacFarlane, Daniel Craig, Katie Holmes, Hilary Swank, and Sebastian Stan.

In February 2017, Katherine acquired the screen rights to 'A Separation,' the latest novel from author Katie Kitamura and is also attached to star in the adaptation.

This past year, she starred in David Yates' *Fantastic Beasts and Where to Find Them* (2016), opposite Eddie Redmayne. The film debuted at number one in the box office on November 18, 2016 and has since surpassed \$776.8M in worldwide ticket sales.

In 2015, Katherine appeared in Danny Boyle and Aaron Sorkin's *Steve Jobs* (2015), alongside Michael Fassbender and Kate Winslet, whose performances earned them each an Academy Award nomination. She also starred in *Manhattan Romance* (2015) and Alex Ross Perry's independent film *Queen of Earth* (2015) opposite Elisabeth Moss.

In 2014, Katherine starred alongside Joaquin Phoenix in Paul Thomas Anderson's '70s drug-fueled crime drama *Inherent Vice* for Warner Brothers. Previously, Katherine was seen in *The Disappearance of Eleanor Rigby* (2014) opposite Jessica Chastain and James McAvoy which premiered at the 2013 Toronto Film Festival. She also appeared in Kelly Reichardt's *Night Moves* (2013) opposite Dakota Fanning, Peter Sarsgaard, and Jesse Eisenberg, which also premiered at the 2013 Toronto Film Festival.

Katherine's other credits include *Michael Clayton* (2007) directed by Tony Gilroy for Warner Brothers, *Taking Woodstock* (2009) directed by Ang Lee for Focus Features, and *Being Flynn* (2012) directed by Paul Weitz. In 2012, Katherine was seen on the small screen recurring in the critically acclaimed HBO series "Boardwalk Empire".

TOM HOLLAND (SAMUEL INSULL)

Tom Holland is quickly emerging as Hollywood's most exciting and versatile young actor. He recently wrapped shooting the highly anticipated film *Spider-Man: Homecoming* (2017) in which he plays the title role of Peter Parker /

Spider-Man. Holland debuted his role as Spider-Man in Marvel's *Captain America: Civil War* (2016)

Holland made his screen debut opposite Ewan McGregor and Naomi Watts in Juan Antonio Bayona's captivating film *The Impossible* (2012). Other film credits include, the 2015 Warner Bros. drama *In the Heart of the Sea, Edge of Winter* (2016) alongside Joel Kinnaman, *How I Live Now* (2013), and *Locke* (2013). Holland recently starred in James Gray's *The Lost City of Z* (2016) opposite Charlie Hunnam, Rob Pattinson and Sienna Miller.

In 2008, he made his stage debut at the Victoria Palace Theatre in London in which he played Billy in 'Billy Elliot the Musical'.

Holland was honored with the 2017 BAFTA *Rising Star Award*. In addition, he was named *Breakthrough Actor of the Year* by the National Board of Review and received a Critics Choice Nomination for Best Young Actor /Actress for his role in *The Impossible* (2012).

STANLEY TOWNSEND (FRANKLIN POPE)

Currently in rehearsals for Connor McPherson's highly anticipated new play at the Old Vic 'Girl From The North Country'. Stanley has worked with such great directors such as Sam Mendes in both 'King Lear' and 'The Plough and the Stars', Richard Eyre in 'Guys and Dolls', Nicholas Hytner in 'Phedre', Howard Davies in 'Gethsemane' and at The Royal Court; Rufus Norris in 'Under the Blue Sky', Ian Rickson in 'The Alice Trilogy' and Conor McPherson in 'The Shining City'. Most recently Stanley played the lead in Jeremy Herrin's 'The Nether' both at The Royal Court and The West End Transfer.

Stanley's television work began on a number of shows for RTE in Dublin. Since moving to London, television appearances have included acclaimed shows such as; 'Fleming', '24 Live Another Day', 'New Worlds', 'Quirke', 'Call The Midwife', 'The Shadow Line', 'Zen', 'Spooks', 'The Commander', 'Hustle', 'Waking the Dead' and 'Sherlock'. 2016 proved a jam packed year for Stanley on the small screen we saw him in The BBC's critically acclaimed 'The Hollow Crown II', Amazon's 'The Collection' and The Second series of 'The Tunnel'. He also reprised his role in ABC's hilarious 'Galavant'.

Most recently seen in our cinemas in Stephen Frears' Academy Award winning *Florence Foster Jenkins* (2016) alongside Meryl Streep and Hugh Grant. Other

film credits include Marjane Satrapi *The Voices* (2014) and David Frankel's *One Chance* (2013), in the iconic role of Luciano Pavarotti. *Lovely Louise* (2013), *Killing Bono* (2011) directed by Nick Hamm, Mike Leigh's *Happy Go Lucky* (2008), Mike Newell's *Into the West* (1992), Jim Sheridan's *In the Name of the Father* (1993) with Daniel Day-Lewis, *The Van* (1996) directed by Stephen Frears, Peter Greenaway's *Tulse Luper*, and *The Libertine* (2004) with Johnny Depp.

MATTHEW MACFAYDEN (J.P. MORGAN)

Matthew trained at RADA.

Film credits include: Lasse Hallström's *The Nut Cracker and the Four Realms* (2018) Gary Yates' *The Last Christmas* (2010) Ben Hopkins' *Lost in Karastan* (2014) Joe Wright's *Anna Karenina* (2012) Paul Thomas Anderson's *The Three Musketeers* (2011) and *Robin Hood* (2010), Rom Howard's *Frost/Nixon* (2008) Sharon Maguire's *Incendary* (2008) Neil LaBute's *Death at a Funeral* (2010) Brian Kirk's *Middletown* (2006) Joe Wright's *Pride and Prejudice* (2005) Brad McGann's *In my Father's Den* (2004) Paul McGuigan's *The Reckoning* (2002) Michael Apted's *Enigma* (2001) and Hugh Laurie and Ben Elton's *Maybe Baby* (2000).

Macfayden's television credits include: HBOs *'Succession'*, Daybreak Picture/Masterpiece's *'Churchill's Secret'*, Carnival television's *'The Last Kingdom'*, Eleven Film and Sky Living's *'The Enfield Haunting'*, BBC's *Our Men*, BBC's *'Ripper Street'* Series 1-5 (Nominated for the Best Actor Award, TVChoice Awards, 2013), Carnival television's *'Any Human Heart'*, Tandem Production's *'Pillars of the Earth'*; BBC's *'Criminal Justice'* (Supporting Actor Nomination BAFTA 2010), Carnival Television's *'Enid Blyton's Great Adventure'*, BBC's *'Little Dorrit'*, Granada's *'Miss Marple'*, Kudos Production's *'Ashes to Ashes'*, Channel Four's *'Secret Life'* (Royal Television Society Award for Best Actor for Best Actor 2008, BAFTA Television Nomination for Best Actor 2008), BBC TV's *'The Project'*, BBC One's *'Spooks'*, Deep Indigo's *'The Way We Live Now'*, Talkback TV's *'Perfect Strangers'*, BBC TV's *'Warriors'*, (Royal Television Society Nomination for Best Actor 2000), and LWT Production's *'Wuthering Heights'*.

Theatre credits include: *'Perfect Nonsense'* (Duke Of York's Theatre); *'Private Lives'* (Theatre Royal Bath/Sonia Friedman/DW Productions); *'The Pain and the Itch'* (Royal Court Theatre); *'Henry IV: Parts 1 and 2'* (National Theatre); *'Battle Royal'* (National Theatre); *'School for Scandal'* (RSC); *'Much Ado About Nothing'*

(Cheek By Jowl); 'Duchess of Malfi' (Cheek By Jowl); 'A Midsummer Night's Dream' (RSC).

TUPPENCE MIDDLETON (MARY EDISON)

In 2016 Tuppence Middleton starred in 'War and Peace', a BBC production. Tuppence was seen in all 6 episodes alongside Gillian Anderson, Jim Broadbent and Lily James. Tuppence also starred in BBC's *Dickensian*. A 20-part series based around iconic, Charles Dickens characters. Tuppence played young Amelia Havisham.

Tuppence appeared in Bharat Nalluri's *Spooks: The Greater Good* (2015) opposite Kit Harrington as well as the Wachowski's Netflix series, 'Sense8', which has been renewed for a second season and is due to be released in Summer 2017. Tuppence's other credits include the Wachowski's *Jupiter Ascending* (2015) and the award-winning *The Imitation Game* (2014), where she appeared alongside Benedict Cumberbatch and Keira Knightley.

Other credits include the BBC One adaptation of the Hitchcock classic *The Lady Vanishes* (2013), Iain Softley's *Trap for Cinderella* (2013) and Joel Hopkin's *Love Punch* (2013) with Pierce Brosnan, Emma Thompson and Timothy Spall. Tuppence also appeared in *A Long Way Down* (2014) opposite Rosamund Pike, Aaron Paul and Toni Collette, and Danny Boyle's *Trance* (2013) with James McAvoy and Rosario Dawson.

ABOUT FILMMAKERS

ALFONSO GOMEZ-REJON (DIRECTOR)

Born in Laredo, Texas on the Texas/Mexico border, Alfonso Gomez-Rejon garnered two Emmy nominations for his work as director and co-executive producer on FX's 'American Horror Story: Coven', the show's lauded third season; he had previously directed episodes on 'American Horror Story's' first four seasons, in addition to the first four seasons of FOX's 'glee'.

Gomez-Rejon began his career as a personal assistant to Martin Scorsese, Nora Ephron and Alejandro González Iñárritu, and later became a sought-after second unit director after his work on films like Iñárritu's *Babel* (2006) and Ben Affleck's *Argo* (2012). The second film he directed, the critically-acclaimed, *Me*

and Earl and the Dying Girl, was the 2015 Sundance Film Festival winner of both the Grand Jury Prize and the Audience Award and was released by Fox Searchlight.

TIMUR BEKMAMBETOV (PRODUCER)

Timur Bekmambetov is a Russian-born producer/director whose work spans genres and continents. Bekmambetov was born in the city of Guryev, Kazakhstan in the former USSR. At the age of 19, he moved to Tashkent, where in 1987 he graduated from the Ostrovsky's Theatrical and Artistic University with a degree in theater and cinema set design.

Between 1992 and 1997, Bekmambetov was one of the directors for Bank Imperial's series of popular World History commercials. In 1994 he founded Bazelevs Group, an advertising, film production, distribution and marketing company. Bekmambetov's first feature, *Peshavar Vals* (1994) aka *Escape from Afghanistan* (US title) was a violent and realistic look at the war between Soviet Union and Afghanistan. The movie participated in several prestigious film festivals, winning a number of awards, including the Grand Prix at the International Film Festival in San Remo. In 2002 the film was dubbed in English and released direct-to-video by Roger Corman.

In 2001 Bekmambetov began his association with Corman when he invited the upcoming Russian filmmaker to direct a remake of the 1974 movie *The Arena* aka *Gladiatrix* - a feminist version of *Gladiator*.

Next Bekmambetov produced and directed an eight-part mini-series for the Russian television commissioned by RTR Media entitled '*Our '90s*'. In 2002, he directed and co-produced documentary '*GAZ-Russian Cars*' about the iconic GAZ car plant and its impact on the Russian history.

In 2004, Bekmambetov wrote and directed *Night Watch* (2004), a popular Russian fantasy film based on the series of books by a renowned author Sergey Lukyanenko. The film was highly successful in Russia, and at the time became its highest-grossing release ever, making US\$16.7 million in Russia only. The sequel to *Night Watch*, *Day Watch* (2006), was also written and directed by Bekmambetov.

Bekmambetov followed up *Day Watch* with the smash hit *The Irony of Fate-2* (2007). This sequel to the famous Soviet comedy remains one of the most

successful films in Russian history. Once again it became at that time the most commercially successful movie release in Russia grossing more than US\$40 million domestically.

His Hollywood directorial debut was Universal Studios' *Wanted* (2008), an action blockbuster about a secret society of assassins, based on a comic-book miniseries of the same name written by Mark Millar and starred Angelina Jolie, Morgan Freeman and James McAvoy. In 2012 Fox released Timur Bekmambetov's *Abraham Lincoln: Vampire Hunter* starring Benjamin Walker, Dominic Cooper and Anthony Mackie, produced by Tim Burton.

Bekmambetov has also produced a number of films in the US and Russia, including Shane Acker's animated feature *9* (2009), Aleksandr Voytinskiy's Russian superhero movie *Black Lightning* (2009), Gonzalo López-Gallego's micro-budget horror *Apollo 18* (2011), and Chris Gorak's sci-fi action *The Darkest Hour* (2011). His Russian film company, Bazelevs, is one of the leaders in the domestic market. In 2013 Bazelevs produced the third installment of its Christmas franchise "YOLKI", which became the top-grossing comedy in Russia.

The romantic comedy *Lucky Trouble*, produced by Bekmambetov and directed by Leo Gabriadze, was released in 2011 and not only became the most profitable film of 2013, but also received 9 nominations at the Russian Film Academy Awards. *Lucky Trouble* was the first Russian film to feature a contemporary Hollywood star – Milla Jovovich, who was joined by Konstantin Khabensky and Ivan Urgant.

His 2015 US production, cyber horror *Unfriended* ushered in a new era of fear, unfolding over a teenager's computer as she and her friends are stalked by an unseen figure seeking vengeance. The film grossed nearly 30 times its original budget.

In 2016 Bekmambetov directed historic action drama *Ben-Hur*, based on Lew Wallace's timeless novel, starring Jack Huston as the lead along with a truly international cast – Morgan Freeman, Toby Kebbell, Nazanin Boniadi, Rodrigo Santoro, Sofia Black D'Elia, Ayelet Zurer, Moises Arias and Pilou Asbaek. Written by John Ridley and Keith Clarke, produced by Sean Daniel, Mark Burnett, Joni Levin and Duncan Henderson. Executive producers were Roma Downey, Keith Clarke, John Ridley and Jason Brown. The film was shot on location in Rome and Matera, Italy. MGM produced and Paramount released the film.

Also in 2016 Bekmambetov produced revolutionary first-person project *Hardcore: Henry* with Charlto Copley, Haley Bennett and Tim Roth that won People's Choice Award at Toronto International Film Festival and got released by STX stateside.

BASIL IWANYK (PRODUCER)

Basil Iwanyk is the founder and owner of Thunder Road Pictures, which he started in 2004. Iwanyk's most recent releases include: *Wind River* (2017), currently in theaters and starring Jeremy Renner, Elizabeth Olsen and directed by Oscar-nominated writer Taylor Sheridan; the actioner Chad Stahelski's *John Wick: Chapter 2* (2017) and *John Wick* (2014) starring Keanu Reeves, both of which were critical and commercial successes.

Iwanyk's upcoming film credits include: Stefano Sollima's *Soldado*, starring Benicio Del Toro and Josh Brolin, which is the sequel to the three time Academy Award nominated crime thriller *Sicario* (2015); the Dev Patel and Armie Hammer starrer *Hotel Mumbai* (2018), based on the Mumbai terrorist attack in 2008; *A Star Is Born*, directed by Bradley Cooper, who will also star alongside Stefani Germanotta; *Hood*, a gritty take on the classic Robin Hood tale with Otto Bathurst directing, Taron Egerton and Jamie Foxx starring; and *24 Hours To Live* starring Ethan Hawke.

Basil recently wrapped production *Three Seconds*, an action thriller based on the bestselling Swedish novel by Anders Roslund and Börge Hellström that stars Joel Kinnaman, Rosamund Pike, Clive Owen, Common and Ana de Armas.

Thunder Road's films have collectively grossed over \$2 billion worldwide. Past films include: the epic action adventure Louis Leterrier's *Clash Of The Titans* (2010), and its sequel, *Wrath Of The Titans* (2012); three installments of *The Expendables*; Antoine Fuqua's *Brooklyn's Finest* (2009); *We Are Marshall* (2006); and Richard Loncraine's *Firewall* (2006). Iwanyk most notably produced the critically acclaimed drama *The Town* (2010), directed by and starring Ben Affleck. Thunder Road also produced the television series 'The Messengers' for CBS Studios that aired on the CW network.

After graduating from Villanova University, Iwanyk began his film career as an agent trainee at United Talent Agency. Joining Warner Bros. Pictures in 1995, Iwanyk was involved in the development and production of films such as Antoine Fuqua's crime drama *Training Day* (2001), starring Denzel Washington

in an Oscar®-winning performance; Steven Soderbergh's *Ocean's Eleven* (2001) and Christopher Nolan's thriller *Insomnia* (2002).

MICHAEL MITNICK (SCREENPLAY / EXECUTIVE PRODUCER)

Mitnick is a playwright and songwriter. He has a BA from Harvard University and an MFA in playwriting from the Yale School of Drama. He lives in Brooklyn. Mitnick was born and raised in Pittsburgh. His plays include 'Sex Lives of Our Parents' (Second Stage), 'Fly By Night' (Playwrights Horizons), and 'The Siegel' (South Coast Rep). His songs have been sung at Lincoln Center, Joe's Pub, The Guggenheim and on HBO. TV/Film writing includes *'The Giver and Vinyl'*.

DAVID TRACHTENBERG (EDITOR)

Originally from the Philadelphia area, David began his editing career as an intern with The Academy of Television Arts and Sciences in 1993. He spent several years as an assistant editor working in finishing and graphic design houses in Los Angeles until he landed his first commercial editing job in 1996, winning the Silver Hugo at the Chicago Film Festival later that year.

As a commercial editor, Trachtenberg has cut for Nike, Ford, Chevy, ESPN, T-Mobile and Mazda, among others. His work has been recognized by Ad Age, Shoot, Creativity and AICE.

In 2012, David completed his first feature, the Matt Piedmont film, *Casa De Mi Padre*, starring Will Ferrell, Gael Garcia Bernal and Diego Luna, and followed it two years later with *The Spoils of Babylon* (2014), a mini-series for IFC, which earned Kristen Wiig an Emmy nomination. This collaboration also led to the HBO series *'Funny or Die Presents'* (2010), and the Sundance Jury Prize-winning short, *'Brick Novax's Diary'* (2011) all directed by Piedmont.

David also edited the viral sensation, *Portal: No Escape* (2011), for his brother and director, Dan Trachtenberg. After cutting commercials with Alfonso Gomez-Rejon, in 2015, David edited the Sundance Jury Prize and Audience Award winning film, *Me & Earl & the Dying Girl*, which marked his first feature film collaboration with the director and earned him an ACE nomination in 2016.

JAN ROELFS (PRODUCTION DESIGN)

Jan Roelfs is a Dutch production designer and has previously worked as an art director, whose work has been nominated for an Academy Award on two occasions. Roelfs is noted for his decade-long collaboration with fellow designer Ben Von Os. Beginning in 1983, the pair collaborated on over 25 films, most notably several for British director Peter Greenaway, including *A Zed and Two Noughts* (1985), *Drowning By Numbers* (1988), *The Cook, the Thief, His Wife and Her Lover* (1989) and *Prospero's Books* (1991). Roelfs has worked on films such as Justin Lins' *Fast & Furious* (2013), Rupert Sanders' *Ghost In The Shell* (2017) and Oliver Stone's *Alexander* (2004), as well earning Academy Award nominations for Andrew Niccol's *Gattaca* (1997) and Sally Potter's *Orlando* (1992).

CHUNG-HOON CHUNG (DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY)

Korean Cinematographer Chung-hoon Chung broke out in the Asian film industry by being a constant collaborator with director Chan-wook Park on the very stylistic *Oldboy* (2003), which won the Grand Prize at Cannes in 2004. Chung-hoon also received acclaim from shooting movies such as Chung-Hoon Park's *Lady Vengeance* (2005), *I'm A Cyborg, But That's OK* (2006) and *Thirst* (2009). Chung-hoon made his American debut with *Stoker* (2013), also directed by Park, and most recently worked with Park on the beautifully crafted *The Handmaiden* (2016). Chung-hoon shot the teenage drama *Me And Earl And The Dying Girl* (2015) for director Alfonso Gomez-Rejon who he re-teamed with on *The Current War*. Chung-hoon also shot the highly anticipated *IT* (2017) by Stephen King for director Andrés Muschietti. His future projects include *Hotel Artemis* starring Jodie Foster, directed by Drew Pearce.

ELLEN LEWIS (CASTING DIRECTOR)

Ellen grew up in Chicago, Illinois, and started her career in casting working for Juliet Taylor for 8 1/2 years before venturing out on her own. Ellen has had the pleasure of working with Martin Scorsese for 25 years and counting, working on films such as *Goodfellas* (1990), *The Age of Innocence* (1993), *Casino* (1995), *Kundun* (1997), *Gangs of New York* (2002), *The Departed* (2006), *Hugo* (2011), 'Boardwalk Empire' (pilot, 2010), *The Wolf Of Wall Street* (2013), and *Silence* (2017).

Ellen also has a long-standing relationship with Jim Jarmusch, starting from *Dead Man* in 1995. Their films together also include, *Ghost Dog: Way Of The Samurai* (1999), *Broken Flowers* (2005), *The Limits of Control* (2009), *Only Lovers Left Alive* (2013) and *Paterson* (2016).

Ellen's other credits include: Martin Brest's *Scent of A Woman* (1992), Penny Marshall's *A League Of Their Own* (1992), Mike Nichol's *Postcards From The Edge* (1990) *The Birdcage* (1996) and *Angels In America* (HBO film, 2003), Robert Zemeckis' *Forrest Gump* (1994), Stanley Tucci and Campbell Scott's *Big Night* (1996), Gary Winick's *13 Going On 30* (2004), David Frankel's *The Devil Wears Prada* (2006), Douglas McGrath's *Infamous* (2006), Aaron Sorkin's *Charlie Wilson's War* (2007), Phyllida Lloyd's *Mamma Mia!* (2008), Sidney Lumet's *Before The Devil Knows You're Dead* (2007), Sam Mendes' *Revolutionary Road* (2008), Spike Jonze's *Her* (2013), HBO's '*The Leftovers*' (pilot, 2014) and Steven Spielberg's *Bridge of Spies* (2015).

In 2006, Ellen received the NY Women In Film & Television Muse Award and in 2015, she received the Hoyt Bowers Award from the Casting Society of America. Ellen has been nominated for three Emmy Awards and won for *Angels in America* (2003) and '*Boardwalk Empire*' (2010). She has been nominated for thirteen Artios awards and has won three for *A League Of Their Own* (1992), '*Boardwalk Empire*' and *The Wolf Of Wall Street* (2013).

MICHAEL WILKINSON (COSTUME DESIGNER)

Wilkinson is a costume designer based in London. He has a degree in Design from the National Institute of the Dramatic Arts in his hometown, Sydney, Australia. He is a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS), the British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) and the Costume Designers Guild.

Recent costume designs include: David Russell's *American Hustle* (2013) and *Joy* (2015), Zack Snyder's *Batman vs. Superman: Dawn of Justice* (2016), *Man of Steel* (2013), *Sucker Punch* (2011), *Watchmen* (2009), and *300* (2006); Darren Aronofsky's *Noah* (2014), Joseph Kosinski's *Tron: Legacy* (2010), Alejandro González Iñárritu's *Babel* (2006), McG's *Terminator Salvation* (2009), Zach Braff's *Garden State* (2004), Shari Springer Berman and Robert Pulcini's *American Splendor* (2003) and Fenton Bailey and Randy Barbato's *Party Monster* (2003). Upcoming releases include *Justice League* for Warner Bros and *Aladdin* for Disney.

Michael has an Oscar nomination, a BAFTA nomination, 2 Saturn award nominations and five CDG award nominations. He has won a Saturn Award, and was awarded Costume Designer of the Year by the Hollywood Film Festival. Variety magazine recently included Wilkinson in their “Below the Line Impact” list of film-makers that have significant impact in their field of expertise.

His theater work includes award-winning costume designs for the Sydney Theater Company, Radio City Hall, Opera Australia and The Australian Dance Theater. Michael also designs commercials and works in Special Event design – he created hundreds of costumes for the Opening and Closing Ceremonies of the OLYMPIC GAMES in Sydney.

SHARON MARTIN (MAKE UP AND HAIR DESIGNER)

Sharon started her make-up career working within the theatre. This opened the door for her to work with British music legends Soul II Soul. Sharon soon found a huge creative talent that would take her around the world and lead her from the glamorous world of pop music into an ever-evolving career as an exceptionally versatile Designer for Film and TV.

Sharon went on to work with Forest Whitaker on his Oscar winning performance for *The Last King Of Scotland* (2006) and was shortlisted for an Oscar nomination for her Make-Up Design on *Snow White and the Huntsman* (2012). Sharon’s Film career has taken her around the world, working the last few years in locations such as Prague, South Korea, Canada, USA and Nigeria to name but a few, building on and inspiring Sharon’s love for story telling.

Sharon has enjoyed collaborations with directors such as Woody Allen, Anton Corbijn and most recently Gore Verbinski. Sharon’s TV work earned her a BAFTA nominated for her Hair and Make-Up Design on the adaptation of Zadie Smiths ‘*White Teeth*’ starring Naomi Harris and James McAvoy.

Her latest credits include make-up and hair design for the forthcoming *A Cure for Wellness* (2016) as well as the 80’s crime thriller *Infiltrator* (2016) starring Bryan Cranston and Diane Kruger. Sharon’s long list of film credits also include *Blood Diamond* (2006), *Prince of Persia* (2010), *Pirates of the Caribbean: On Stranger Tides* (2011) and most recently Personal Hair and Make-Up Artist on Marvels *Dr. Strange* (2016), to Rachel McAdams and Chiwetel Ejiofor, to name but a few.

THOMAS WOODS (SUPERVISING LOCATION MANAGER)

Thomas Woods has a wealth of industry experience working in location management. Woods began his career as a location assistant working on Pat Holden's, Fringe Report Award winning, *Awaydays* (2009). Woods went on to work as an Assistant location manager on Sam Taylor-Johnson's 3-times BAFTA nominated and 4-times BIFA nominated *Nowhere Boy* (2009), starring Aaron Taylor-Johnson, Kristin Scott Thomas, Anne-Marie Duff and David Morrissey.

Woods has also worked as a location scout on Matthew Vaughn's Empire nominated *X-Men: First Class* (2011), starring James McAvoy, Michael Fassbender, Jennifer Lawrence and Nicholas Hoult. Woods worked as the location manager on John Madden's *The Second Best Exotic Marigold Hotel* (2015), starring Dev Patel, Maggie Smith, Bill Nighy and Judi Dench and Rufus Norris' *London Road* (2015), starring Olivia Coleman, Anita Dobson and Tom Hardy. Recently Woods has worked on Scott Derrickson's Oscar nominated and three-times BAFTA nominated *Doctor Strange* (2016), starring Benedict Cumberbatch, Chiwetel Ejiofor and Rachel McAdams.

Woods has also been involved in Matthew Vaughn's *Kingsman: The Golden Circle* (2017) and Kenneth Branagh's *Murder on the Orient Express* (2017).

DUSTIN O'HALLORAN (COMPOSER)

It's always tempting to draw conclusions as to why a musician feels drawn to a certain style or sound. In Dustin O'Halloran's case, one can't help but wonder whether it has something to do with a childhood spent in Phoenix, Arizona, one of America's most populated cities, yet one buried in the Sonoran Desert. Does this sparse yet vivid music reflect an early desire to escape from the hustle of urban life to the peace of the desolate wilderness? Or is it connected to Los Angeles, where he continued to grow up beneath clear blue skies in a thriving cultural metropolis? Perhaps, though, it's indicative of seven years spent living in the rural Emilia Romagna region of Northern Italy, where O'Halloran developed his idiosyncratic piano skills following time spent in the underappreciated but critically acclaimed band, Devics. Maybe, even, it's symptomatic of his current existence in Berlin, a city famed for its bohemian nightlife, but whose wide streets and plentiful parks offer a rarely celebrated tranquillity that's unusual for a capital city. In all honesty, the answer's probably not important. What really matters is the music.

It's this music that has led O'Halloran to become known as one of the most significant figures in a scene that has variously – and perhaps misleadingly – become referred to as, among other things, 'neo-classical' or 'post-classical'. Neither are terms with which O'Halloran is comfortable: though he's worked predominantly with piano and strings in recent years, his collaboration with Adam Wiltzie (Stars Of The Lid) under the name A Winged Victory For The Sullen underlines his enthusiasm for other textures, and he's dabbled with electronica too, something he acknowledges is far from unlikely to happen again. Instead, O'Halloran would prefer it if his music were simply labelled 'timeless', and a cursory listen to any of his work since the first Devics album suggests it's as accurate an epithet as one is likely to muster.

O'Halloran first received widespread recognition after Sofia Coppola invited him to contribute music to her award-winning *Marie Antoinette*. Amid the film's vibrant colours, and the admirably incongruous sounds of the new wave, post-punk and electronic acts who dominated the movie's soundtrack, O'Halloran's solo piano pieces provided welcome moments of eloquent stillness. He'd already been composing for a considerable time, though: in fact, it wasn't long after he'd begun to teach himself how to play piano at the age of seven – having been inspired by the sounds coming from the ballet lessons that his mother gave – that he started to perform his own work. Soon, the influence of the likes of Chopin, Arvo Pärt and Debussy was supplanted by a fondness for more esoteric acts – Cocteau Twins (whose Simon Raymonde would later sign him to his label, Bella Union), Gavin Bryars, Morton Feldman and Joy Division – and, by the time he was 19 or so, he was writing songs with Sara Lov, whom he met at Santa Monica College, where he was studying art.

Devics, whose hazy dream pop won them considerable plaudits, went on to record five albums. (Formally, they've never actually split up.) But, by the time their last release, *Push The Heart*, came out in 2006, O'Halloran already had two albums of solo piano pieces under his belt, written in the Italian farmhouse to which he'd relocated after the turn of the millennium. It was the first of these that attracted Coppola's attention – the second called largely upon work for the movie itself – but initially he'd been reluctant to release it, as he considered his compositions too naïve and his playing too unskilled. Arguably, however, it was their very Satie-esque simplicity that made them so haunting and earned them a place in the Bella Union catalogue, while the simultaneous emergence of other likeminded souls – including Jóhann Jóhannsson, Max Richter and Nils Frahm – helped establish a healthy musical environment in which he could flourish. Indeed, Frahm has regularly engineered recordings for O'Halloran,

while Jóhannsson mixed 2011's *Lumiere*, his last studio album (released by UK independent label Fat Cat), and has a studio beside O'Halloran's.

Since the release of *Piano Solos Volumes 1 and 2* in 2004 and 2006, O'Halloran has gone on to score a number of films and TV shows. These include Garth Davis' Oscar and Golden Globe nominated *Lion* (2017), Drake Doremus' *Breathe In* (2013) (starring Guy Pearce and Felicity Jones) and *Like Crazy* (2011), which won Sundance's Grand Jury Prize, as well as the new sci-fi drama, *Equals* (2015) (starring Kristen Stewart, Nicholas Hoult and Guy Pearce), which he scored in collaboration with Sascha Ring of *Apparat*. In 2015, O'Halloran scored the Indian drama *Umrika* (2015) directed by Prashant Nair – which won the Audience Award at Sundance, and gave him his first opportunity to compose for a full string orchestra – as well as the new comedy drama, '*Transparent*', for which O'Halloran won an Emmy Award for Outstanding Original Main Title Theme Music. O'Halloran also released two further solo collections, including the live recording, *Vorleben* (2011), as well as winning further fans – and selling out prestigious seated theatres – with *A Winged Victory For The Sullen*, whose two albums (released by *Erased Tapes* in Europe and *Kranky* in the USA) showcase O'Halloran's trademark, delicate melodies awash in his colleague Adam Wiltzie's ambient atmospherics. Their most recent release – *ATOMOS* (2014) – emerged from an irresistible invitation to work with Wayne McGregor, the Resident Choreographer of The Royal Ballet in London, and further emphasizes O'Halloran's eagerness to explore new musical realms.

Whatever his influences or inspirations, whether they be cultural or geographical, it's clear that O'Halloran's become a singularly serene presence in a world full of noise. A minimalist master of the intricate and the intimate, he's earned respect and admiration across the globe, and his work is more than deserving of – and increasingly associated with – the very accolade that he's always sought: timeless.

HAUSCHKA (COMPOSER)

Since the release of his debut album, *Substantial*, in 2004, Volker Bertelmann – aka Hauschka – has, slowly but surely, earned a remarkable reputation as a purveyor of imaginative, distinctive, prepared piano music. This isn't, to be fair, a heavily populated field, but it's one he's made his own, and while some might have dismissed his work early on as a novelty, Bertelmann has proven himself to be uncommonly inventive, coaxing ever more unprecedented, euphonic sounds and rhythms out of his instrument. Even so, on *What If* which finds him adding

player pianos (also known as pianolas) to his armoury – Bertelmann expands his range even further, defying expectations and delivering what is without doubt his most ingenious album yet.

It's somewhat astonishing, given his recent schedule, that Bertelmann has found time to record this eighth solo studio album at all. Since 2014's *Abandoned City*, the Düsseldorf pianist and former hip hop artist – he was a member of major label duo God's Favorite Dog in the early 90s – has released a collection of remixes and outtakes from *Abandoned City* (A NDO C Y) as well as a live album (2.11.14). He's also toured the world, contributed to dance performances – *Swan of Tuonela* found him reinterpreting Jean Sibelius' tone poem alongside Samuli Kosminen and Markus Hohti for a ballet choreographed by Finnish circus performer Ville Walo – and worked with a variety of musicians and ensembles. His collaboration with Amsterdam's Alma Quartet was performed as part of *The New Romantics*, a concert series he curated at 2016's Schumannfest in Düsseldorf, while *Lost*, a piece written for acclaimed cellist Nicolas Altstaedt, receives its UK premiere at London's Kings Place in the spring.

Furthermore, Bertelmann has found increasing amounts of work as a soundtrack composer, working on scores for a number of documentaries and feature films, not least James Franco's adaptation of John Steinbeck's *In Dubious Battle* (2016) and, alongside Dustin O'Halloran, *Lion* (2017), for which they've both been nominated for a Golden Globe.